

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 37 di venerdì 28 gennaio 2000

Privacy e commercio di informazioni: la Chase Manhattan bank non vendera' piu' i dati personali dei clienti

L'accordo e' stato sottoscritto nel tribunale di New York. L'attivita' di trasferire alle agenzie di marketing informazioni personali dei propri utenti e' assai diffusa tra le grandi aziende americane.

Lo scambio di informazioni ed indirizzari non e' direttamente sanzionabile dalla legge statunitense, ma puo' diventarlo nel caso le aziende abbiano assicurato ai propri clienti un elevato grado di protezione della privacy.

E' per questo che molte societa' americane, per ampliare il proprio giro di affari, si scambiano dati riguardanti i propri clienti.

Una percentuale del 2,4% sugli acquisti effettuati dai propri clienti. Questo e' cio' che guadagnava la Chase Manhattan bank nel trasferire a societa' di marketing alcune informazioni riguardanti possessori di carte di credito e sottoscrittori di mutui, quali ad esempio l'indirizzo di casa ed il fido a disposizione.

Ora l'istituto di credito ritorna sui suoi passi.

In seguito ad una indagine della procura di New York, la Chase Manhattan bank ha sottoscritto un accordo nel quale si e' impegnata ad interrompere la 'vendita' dei dati dei propri clienti.

www.puntosicuro.it